

TRAFORO GRAN SASSO: BIONDI DIFFIDA STRADA PARCHI "CHIUSURA ATTO IRRESPONSABILE"

10 Maggio 2019



L'AQUILA - "La chiusura del traforo del Gran Sasso costituisce un atto irresponsabile e potenzialmente lesivo della normativa e degli interessi dei cittadini. Per questo motivo, lunedì mattina notificherò una diffida formale indirizzata a Strada dei Parchi a non interrompere un pubblico servizio indispensabile per i collegamenti sulla direttrice Tirreno-Adriatica".

Lo annuncia il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, che questa sera ha riunito d'urgenza la giunta e alcuni dirigenti dell'ente. Dopo aver incontrato i vertici di Strada dei Parchi, concessionaria dell'autostrada A24 e a25, società della holding dell'imprenditore abruzzese Carlo Toto, che ha ribadito l'intenzione di voler chiudere dalla mezzanotte di domenica 19 maggio, nientemeno che il traforo del Gran Sasso, tra gli svincoli di Assergi e Colledara, a tempo indeterminato.

Per evitare la "reiterazione del reato", visto che i vertici della società, assieme a quelli dei Laboratori di fisica nucleare del Gran Sasso e della Ruzzo Reti, sono sotto inchiesta dalla Procura di Teramo, per gli sversamenti di sostanze pericolose avvenute sotto il traforo. In attesa dei lavori di messa in sicurezza da 170 milioni, per sbloccare i quali la giunta regionale ha chiesto al governo la dichiarazione di stato di emergenza, e l'arrivo di un commissario.

"Nel pomeriggio ho avuto una nuova interlocuzione con la concessionaria dell'autostrada A24-A25 in cui è stata ribadita la volontà di interdire al traffico, in entrambe le direzioni di marcia, la tratta tra gli svincoli di Assergi e Colledara-San Gabriele dalla mezzanotte del 19 maggio. - spiega il primo cittadino - Se nel giugno del 2010 l'occupazione pacifica dell'autostrada da parte degli aquilani, per una legittima rivendicazione legata al post sisma, diede vita all'apertura di un fascicolo per il reato di interruzione di pubblico servizio, a maggior ragione il blocco del transito nella galleria comporterebbe un pregiudizio irreparabile per diverse categorie: dai pendolari agli studenti, passando per coloro che hanno bisogno di recarsi presso i presidi ospedalieri dell'Aquila e di Teramo, fino alle attività legate al turismo montano e balneare".

"A ciò si aggiunge lo stop delle attività dei Laboratori nazionali di fisica nucleare del Gran Sasso che, oltretutto, rimarrebbero senza presidio, stante l'impossibilità, ad oggi, di accesso del personale e degli addetti alla sicurezza. Circostanza che, oltre a mettere a rischio la sopravvivenza di un'eccellenza scientifica del territorio di rilevanza internazionale e a cagionare ingenti danni economici, impone di valutare le conseguenze che potrebbero derivare dalla mancata manutenzione e controllo dei macchinari presenti all'interno della struttura", incalza il sindaco.

"Qualora la chiusura dovesse concretizzarsi, l'amministrazione è pronta a tutelare nelle sedi opportune gli interessi della comunità aquilana e delle aree interne, stante le notizie concomitanti della paventata interruzione della circolazione veicolare sulla Strada statale 80, emersa oggi da una riunione che si è tenuta nella Prefettura di Teramo, e l'annunciata chiusura da parte di Strada dei Parchi delle rampe di entrata in autostrada dello svincolo di Bussi-Popoli dal 20 maggio al 30 giugno sia in direzione Pescara-interconnessione A14 che in direzione Roma-L'Aquila-Teramo per lavori di manutenzione urgenti".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

"Chiedo che, qualora si dovesse procedere alla chiusura, il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, valuti attentamente la revoca della concessione a Strada dei Parchi, costituendo la condotta della società una giusta causa di risoluzione per inadempimento" conclude Biondi